



L'isola di Eleonora e la Toponomastica femminile: scuole, comuni, regione all'opera!

Ricca e articolata si presenta l'attività di Toponomastica femminile nel territorio sardo. Dai risultati ottenuti in questo semestre, si ha la sensazione che un'ondata d'aria fresca sia entrata nei comuni, laddove la toponomastica di genere è troppo spesso ignorata dalle amministrazioni locali.

Dalla riflessione sulla ridotta presenza delle intitolazioni femminili nell'odonomastica cittadina, si è passati alle iniziative e alle buone pratiche.

Col supporto metodologico della ricerca-azione in molte scuole si sono raggiunti risultati d'indagine che hanno avvalorato quelle percentuali, ovunque bassissime, di strade intitolate alle donne, creando nelle giovani generazioni il desiderio di adoperarsi per colmarne il vuoto.

Sono scaturite con forza dal mondo della scuola, proposte di nuove intitolazioni, sia a donne famose sia a donne meno note ma comunque legate alla memoria collettiva del proprio comune, di cui è stato bene riconoscerne meriti e qualità nell'esercizio del proprio mestiere: tessitrici, ostetriche,

infermiere, mediche, insegnanti...

Nel panorama dell'isola è nata una condivisione d'intenti anche attraverso il gruppo di donne guidate dalla presidente della Commissione delle Pari Opportunità della Regione, Gabriella Murgia, con la proposta di un progetto condiviso chiamato *Toponomastica al femminile*, a sua volta monitorato nel territorio dalla commissaria Chiara Furlanetto.

A Oristano, l'11 novembre 2017, l'incontro "Memorie, saperi, sguardi: dalle targhe stradali alla ricostruzione delle storie femminili", promosso dalla Commissione regionale per le Pari Opportunità, ha lanciato l'iniziativa a scuole, sindache e sindaci, consigliere e commissarie della Pari Opportunità di otto comuni sardi.

Il progetto, che in Sardegna porta la firma della Commissione regionale per le pari opportunità, s'ispira alla ricerca nazionale promossa dall'associazione Toponomastica femminile, la cui presidente, in quella giornata, coadiuvata dalla referente regionale dell'associazione, lo ha presentato a primi cittadini e capi d'istituto degli otto Comuni aderenti: Borutta, Ploaghe, Lotzorai, Fonni, Lunamatrona, Santulussurgiu, San Nicolò Gerrei e Villamassargia.

Ed ecco i risultati in chiusura dell'anno scolastico.



Foto 1-2. Villamassargia: intitolazioni a Nadia Gallico Spano e Fanny Trastu

8 Giugno 2018, Villamassargia (SU)

Cerimonia di intitolazione di tre targhe:

- **Nadia Gallico Spano**, costituente e partigiana;
- **Luisa Orrù**, antropologa dell'Università di Cagliari;
- **Fanny Trastu**, maestra tessitrice del paese.

Il Museo "Casa Fenu" ha ospitato l'iniziativa organizzata dalla sindaca, Debora Orrù.

Le ragazze e i ragazzi della classe III/A della Scuola Secondaria di Primo grado di Villamassargia hanno presentato il video vincitore del concorso nazionale "Sulle vie della parità".

Presenti i genitori, i parenti delle donne cui sono state intitolate le strade; il Gruppo cagliaritano dell'associazione Toponomastica femminile – con Agnese Onnis, Rita Sanna e Maria Cocco; Simona Spada per la Commissione P.O. Regione Sardegna.

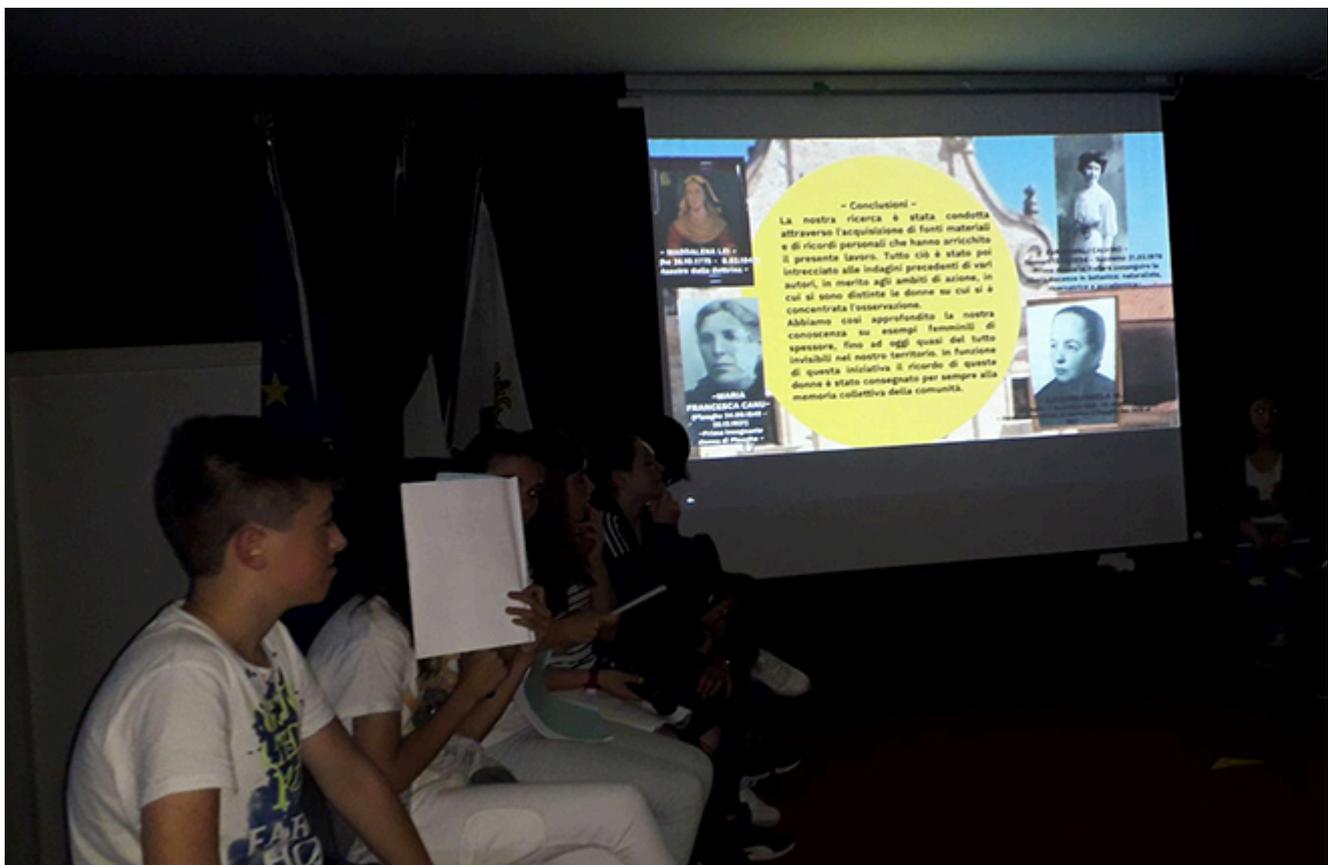


Foto 3. Ploaghe

8 Giugno 2018, Ploaghe (SS)

Presso il Centro di aggregazione sociale "Don Quirico Usai", alla presenza del sindaco Carlo Sotgiu, l'assessora alle Pari opportunità del Comune di Ploaghe Maria Grazia Medde e la classe II/B, guidata dalla docente Delia Garau, sono state presentate le figure di prossima intitolazione:

- **Maria Francesca Canu**, maestra di Ploaghe e prima donna con la patente di guida – necessaria per raggiungere le scuole dei piccoli comuni – insignita del premio di benemerenzza;
- **Eva Mameli Cubeddu Calvinò**, botanica di fama e figlia della concittadina ploaghese Maddalena Cubeddu;
- **Caterina Angela Uleri**, "levatrice" condotta della comunità ploaghese dal 1926 al 1967, nata e vissuta nel Comune;
- **Maddalena, la maestra di Dottrina**, una sostituta tra le maestre donne pie, che supplì il parroco nell'insegnamento del catechismo nel paese, amata e stimata dalla comunità.

9 Giugno 2018, Borutta (SS)

Presso il Centro di Educazione ambientale (ex asilo) a Borutta, il progetto sostenuto dall'Amministrazione comunale e dall'Istituto comprensivo di Thiesi, ha riportato alla luce tre protagoniste della storia e della cultura locale:

- **Ninetta Bartoli**, prima sindaca d'Italia, alla quale sarà intitolata l'attuale piazza Kennedy per gli «*altissimi meriti in campo professionale e politico*». Ninetta Bartoli venne eletta prima cittadina nel 1946, con un vero plebiscito (89% delle preferenze) e rimase in carica fino al 1958.
- **Maria Carta**, di Siligo, artista sarda di fama e cultrice del canto locale, etnomusicologa, attrice e deputata nel PCI;

- Gemina Fernando di Pozzomaggiore, scrittrice e traduttrice.

Alle tre donne, cui sono state intitolate tre strade nel paese, è stato dedicato un suggestivo reading letterario: la classe II/B di Thiesi ha simulato un incontro narrativo: Ninetta Bartoli racconta l'inaugurazione del monastero di San Pietro di Sorres; Maria Carta legge "Canto Rituale" e Gemina Fernando legge un brano tratto da "Gli Shardana dal cuore ribelle". Il reading si è concluso con l'esecuzione di un brano musicale suonato dalla classe.

Gemina Fernando

Gemina (Gerolama) Fernando è nata a Pozzomaggiore nel 1892 ed è morta nel gennaio 1979.

Figlia di un magistrato, appassionata di letteratura francese, inizia a scrivere nel 1920 sul "Giornalino della Domenica" le sue prime novelle, tra cui "Il fanciullo per il fanciullo" e "La leggenda di Padria".

Nel 1927 esce sul Corriere della sera, "La nonnina delle fiabe".

Importanti due suoi romanzi: "Tritico di giovinezza" (1920) e "I Shardana dal cuore ribelle" (1958). Tradusse anche il romanzo "Eugenie Grandet" di H. de Balzac.

Ebbe una corrispondenza con le scrittrici Grazia Deledda e Ada Negri.



Gemina Fernando

Gemina (Gerolama) Fernando was born in Pozzomaggiore in 1892 and died in January 1979.

She was the daughter of a magistrate, and she was very passionate of French literature.

She starts writing in 1920 on the magazine "Il giornolino della domenica" her first short novels, "Il fanciullo per il fanciullo", "La leggenda di Padria".

In 1927 she published her novels on the magazine "Il Corriere della sera": "La nonnina delle fiabe".

Her important novels are "Tritico di giovinezza" (1920) and "I Shardana dal cuore ribelle".

She translated the novel "Eugenie Grandet" by H. de Balzac.

She corresponded with the writers Grazia Deledda and Ada Negri.



Gemina Fernando

Gemina (Gerolama) Fernando est née à Pozzomaggiore en 1892, elle est morte en janvier 1979.

Elle était fille d'un magistrat, passionnée de littérature française.

Elle a commencé à écrire sur le journal "Il giornolino della domenica" en 1920 ses premiers histoires pour les enfants: "Il fanciullo per il fanciullo", "La leggenda di Padria".

En 1927 "La nonnina delle fiabe".

Une collection des fables est publiée sur le journal "Il Corriere della sera", "Tritico di giovinezza" (1920) "I Shardana dal cuore ribelle" (1958): sont quelques-uns des romans les plus importants.

Elle a traduit aussi le roman "Eugenie Grandet" de H. de Balzac.

Elle a eu une correspondance avec les écrivaines Grazia Deledda, Ada Negri.



GEMINA FERNANDO



"Una scrittrice di qualità, poco conosciuta."

Gemina Fernando

جمينا فرناندو ولدت ببلدة بوتسو مادجوري عام 1892 وتوفيت في يناير من عام 1979. كانت ابنة أحد القضاة. وهي موسوعة بالأدب الفرنسي. بدأت بالكتابة في صحيفة الأحد سنة 1920 من أهم كتابتها الولد الصبي. وأسطورة بادريا. في عام 1927 نشرت روايتها الحكايات قبل النوم. وأهم رواياتها امرات الشباب. في عام 1920 تتلواش عام 1958 وقام بترجمة رواية بالزام و أجرت مع الكاتبة إيزين كراتين داليدا أداء تكري



Gemina Fernando

Gemina (Gerolama) Fernando est nascida in Putzomaggiore in su 1892 ed est morta in bennalzu de su milenoiogentos settantaos.

Fi fiza de unu immagistradu, amantosa de sa literadura franzesa, comintzat a iscriere in su "Giornalino de sa Dominiga" (in su 1920) su primu contadu "Su pizinnu pro-su pizinnu" e "Sa lezenda de Padria".

In su 1927 bessit in su Corriere: "Sa Nonnina de sas fiabas".

"Tritico de giovinezza" e "I Shardana dal cuore ribelle", fint duos romanzos importantes.

Ada puru traduidu in italianu su contu "Eugenie Grandet" de s'iscritore franzesu Honoré de Balzacoun sas literadas Grazia Deledda e Ada Negri, s'ant imbiadu pari pari literas medas.



Commissione Regionale pari opportunità Regione Sardegna

Istituto Comprensivo Thiesi (SI)

Il progetto "Toponomastica al Femminile" è stato promosso dalla Commissione Regionale Pari Opportunità e cofinanziato dal Comune di Borutta e dalla Regione Sardegna, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Thiesi.

I lavori di ricerca e i testi sono stati realizzati dagli alunni della classe II B ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado di Thiesi, con la partecipazione della classe II A di Thiesi, insieme ai docenti Fabiana Pinna (italiano), Augusta Pittalis (Arte e Immagine) e Rosaiba Puddu (Inglese/Potenziamento).



La classe II/B ha partecipato al concorso "Sulle vie della parità" indetto da Toponomastica al Femminile Edizione 2017-2018, ottenendo il secondo premio ex aequo con il Patrocinio della Camera dei Deputati.

TOPONOMASTICA AL FEMMINILE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA COMUNE DI BORUTTA

Sabato 9 Giugno 2018 dalle ore 10.30 presso il Centro di Educazione Ambientale Ex Asilo di Borutta

GEMINA FERNANDO



"Una scrittrice di qualità, poco conosciuta."

Foto 4-5. Una delle brochure elaborate dalla classe

Alla riapertura delle scuole si attende una nuova tornata di iniziative.